

Il Sole 24 Ore 17 Novembre 2021

Lamorgese e Abi, intesa per prevenire usura e riciclaggio

L'onda lunga degli effetti dei lockdown costringe a fare il tagliando anche alle misure a supporto di famiglie e imprese per metterle al riparo dei rischi dell'usura e del connesso fenomeno del riciclaggio. Per questo motivo ieri il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, e il presidente dell'Associazione bancaria, Antonio Patuelli, hanno firmato un nuovo accordo quadro per la prevenzione e il contrasto al fenomeno dell'usura. Nel documento ci si impegna a «sviluppare la prevenzione e contrasto alle condotte criminose; favorire il dialogo e la collaborazione, rafforzando tutti i percorsi che facilitano l'accesso al credito legale; incentivare l'attività di informazione agevolando la denuncia di estorsori e usurai anche nella prospettiva dell'accesso al Fondo da parte delle vittime». L'accordo nella sostanza aggiorna e rende più efficaci rispetto alle esigenze attuali «i contenuti di un precedente strumento pattizio siglato nel 2007, alla luce dei nuovi scenari sociali ed economici e dell'esigenza di adottare strumenti più idonei e misure più efficaci per supportare le famiglie e le imprese in difficoltà o sovraindebitate». La stipula, secondo quanto spiegato ieri, è frutto della collaborazione tra l'ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, il settore bancario, i consorzi di garanzia collettiva-fidi, le fondazioni e le associazioni antiusura. Nel nuovo documento vengono riviste «le funzioni e la composizione dell'Osservatorio nazionale istituito presso l'ufficio del Commissario straordinario e viene, tra l'altro, affidato all'Associazione bancaria italiana il compito di promuovere ulteriormente la diffusione, presso le proprie banche associate, della conoscenza dei Fondi per il sostegno alle vittime di usura e per la prevenzione dell'usura, proseguendo il confronto con Confidi, associazioni e fondazioni antiusura, anche sul territorio per il tramite delle commissioni regionali Abi». «Siamo da sempre impegnati nell'antiriciclaggio che è il fronte su cui i bancari sono in prima fila per effettuare le segnalazioni delle operazioni sospette - ha dichiarato ieri il presidente dell'Associazione bancaria, Antonio Patuelli -. Questo protocollo è una delle iniziative antiriciclaggio e non resterà solo un protocollo ma sarà sviluppato nei vari territori». L'impegno sull'antiriciclaggio dell'Associazione bancaria si è tradotto anche nel supporto all'iniziativa per portare in Italia la sede della nuova Authority europea per l'antiriciclaggio prevista dalle nuove direttive in materia varate dalla Commissione europea. Il dibattito a Bruxelles per tradurre in legge quel pacchetto di proposte di direttiva presentato nel luglio scorso sta prendendo forma proprio in queste settimane e con esso il percorso per decidere la sede della nuova Autorità.

L. Ser.